

Villorba 10 dicembre 2020

**RELAZIONE PROGETTO "ATTIVA – MENTE" - CARCERE IPM TREVISO PER L'ATTIVITA' SPORTIVA ANNO 2020
- Promosso e finanziato da IPM Treviso -**

Nei mesi di novembre e dicembre 2020 si è svolto il progetto "Attiva- Mente" per un totale di 80 ore di attività sportiva, finanziato dall'IPM di Treviso per €1.600,00= favorendo la continuità ad una iniziativa sportiva analoga svolta nel periodo maggio- ottobre 2020, sostenuta con un contributo della Fondazione Calvani, organizzata e gestita dall'UISP Comitato Territoriale Treviso – Belluno aps.

Obiettivo del progetto "Attiva – Mente" lo sviluppo delle capacità motorie dei ragazzi, migliorare la capacità di gestire le emozioni e ridurre contestualmente gli eventi critici attraverso la proposta di attività sportiva legata all'educazione fisica e alla pratica sportiva di calcio, pallavolo, basket e ping – pong.

Gli interventi dei nostri istruttori sportivi UISP, finalizzati al miglioramento del benessere psico – fisico dei ragazzi, all'autostima, all'integrazione e alla coesione tra i ragazzi di varie etnie.

Le attività sono iniziate il 3 novembre 2020 e concluse il 9 dicembre 2020 per un totale di 80 ore suddivise in 20 interventi della durata di 4 ore.

Le presenze nelle attività sportive proposte sono state pari a 132.

Le attività sportive svolte:

- educazione fisica, crossfit
- tennis da tavolo (ping-pong)

Gradita l'attività di ping-pong con l'organizzazione di mini tornei tra i ragazzi e l'attività fisica praticata in palestra, con i vari attrezzi, dove i ragazzi hanno dimostrato particolare interesse presentandosi con costanza a tutti gli incontri programmati per proseguire gli allenamenti concordati con gli istruttori.

Un ringraziamento al personale interno per il supporto dato per poter operare nel miglior modo possibile.

UISP Comitato Territoriale Treviso – Belluno APS
Resp.le Sport Sociale
Giorgio Grespan

venerdì 18 dicembre 2020

Relazione attività sportiva presso IPM di Treviso

Lo sport come strumento di empowerment per i ragazzi con molteplici difficoltà relazionali e comportamentali

In data 14 novembre ho iniziato l'attività sportiva presso l'Istituto Penale Minorile di Treviso.

Il mio intervento ha previsto 8 incontri con cadenza settimanale.

Attività svolte: Pesistica, circuiti CrossFit di gruppo, ginnastica postulare di gruppo, schede palestra, tornei ping pong.

Partecipazione: I primi due pomeriggi hanno avuto un grado di partecipazione medio in quanto soltanto il 40 % dei ragazzi vi partecipava. Gli altri ragazzi preferivano allenarsi in autonomia.

Dopo il 3° incontro si sono aggiunti anche altri ragazzi e dal 4° incontro hanno iniziato a partecipare tutti i ragazzi dando grande soddisfazione e lavorando in team.

Obiettivi: Come operatore il mio obiettivo è stato quello di farli lavorare in team, supportandosi a vicenda. Quasi la totalità dell'intervento era strutturato per il team e non per il singolo individuo. I ragazzi vedevano volta per volta i miglioramenti e quindi traggono grande soddisfazione, dopo l'attività i feedback che ricevevo era una grande carica di energia positiva.

Comportamento: Durante l'attività i ragazzi hanno tenuto un comportamento corretto e disciplinato, impegnandosi affondo per superare i propri limiti. Tale feedback mi è stato rilasciato in più occasioni anche dagli operatori che si occupano della sorveglianza.

Benefici: Beneficio psico-fisico: è noto che la pratica dell'attività sportiva aerobica porta ad un benessere psico fisico importante, vista la condizione in cui si trovano i ragazzi.

Team-Working: lavorare insieme anche per raggiungere un beneficio per ciascuno di loro è stata la grande lezione. Imparare ad allenarsi tutti insieme divertendosi e facendo fatica.

Comportamento: durante l'attività sportiva vi erano alcune regole che ho impartito sin dall'inizio. I ragazzi hanno rispettato tale regole, e hanno tenuto un comportamento adeguato che è andato a migliorare sempre di più con il tempo, impegnandosi e mettendoci del loro.

Conclusione: L'attività è stata sicuramente positiva, i ragazzi sono stati molto contenti e soddisfatti così come gli educatori e le guardie. Avevano già fatto richiesta perché volevano continuare il progetto e penso che questa sia la più grande soddisfazione per tutti. Penso che tutte le figure professionali e non coinvolte hanno capito il beneficio di tale attività se fatta con serietà, impegno ed empatia.

Firmato

Dan Iachimovschi Operatore UISP

05/12/2020

OGGETTO : Intervento UISP presso IPM di Treviso.

TIPO ATTIVITÀ: Attività sportiva quale la ginnastica a corpo libero (esercizi workout) e il tennis da tavolo (ping pong)

LUOGO: Palestra

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

L'attività fisica coi ragazzi è stata svolta nella fascia oraria 14-18 e suddivisa in due turni differenti.

Entrambe le discipline hanno stimolato i ragazzi che si sono dimostrati sempre partecipi e propositivi fin dall'inizio: è emerso il bisogno di muoversi e di condividere alcuni pensieri con l'istruttore. ' attività con i pesi è praticata dai ragazzi che trovano in essa uno sfogo fisico oltre che un benessere psicologico.

E' stato necessario suddividere la palestra in più zone per lavorare al meglio.

Ogni ragazzo è stato responsabilizzato verso il corretto uso dei pesi ed un corretto riscaldamento: molti non erano a conoscenza dell'utilità del riscaldamento e dello stretching queste informazioni sono state ben apprezzate. Quelle volte che non sono stati utilizzati i pesi hanno saputo adattarsi rispettando il programma pensato per loro.

Nelle attività a corpo libero hanno dimostrato interesse e hanno accolto le correzioni e gli aiuti dell'istruttore.

L'attività più dinamica e apprezzata è stata quella del tennis da tavolo. C'è molto interesse verso questo sport, hanno imparato oltre che ad alcuni stili di gioco anche alcuni termini tecnici (servizio, difesa, attacco, under-spin, top-spin).

Per quanto riguarda il ping pong i ragazzi hanno apprezzato i tornei che sono stati organizzati.

Molti sono stati i momenti di convivialità (soprattutto quella domenicale) accompagnati da qualche bibita.

Il personale interno si è dimostrato accogliente, disponibile e al servizio dell'istruttore. E emersa la fondamentale importanza di intessere alleanze positive con gli agenti della Polizia Penitenziaria, condividendo spesso con loro le scelte sul campo. Il dialogo con gli agenti, in primis con il preposto (agente coordinatore), ha facilitato l'instaurarsi di un benessere generale sulla base di una fiducia reciproca e di un reciproco rispetto percepito anche dagli stessi ragazzi.

Istruttore UISP
Zecchin Andrea